

VareseNews

Giorno del Ricordo, Borsano capitale della memoria

Pubblicato: Venerdì 5 Febbraio 2010

Come stabilito dalla legge 32 del 30 marzo 2004, il 10 febbraio ricorre il Giorno del Ricordo della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati.

L'Amministrazione Comunale celebra il giorno del Ricordo con una serie di iniziative in programma dal 6 al 10 febbraio, organizzate in collaborazione con il Comitato Provinciale dell'A.N.V.G.D. (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) e la Parrocchia SS. Apostoli Pietro e Paolo di Borsano. Le celebrazioni si svolgeranno proprio a Borsano, quartiere che a suo tempo accolse [un folto gruppo di sfollati giuliani e dalmati](#) e nel quale è ancora viva la memoria della tragedia subita.

Sabato 6 febbraio alle ore 21.00 è previsto il primo momento di incontro davanti alla statua di San Biagio in via Giuliani e Dalmati: da qui tutti partecipanti seguiranno la banda fino a via Cavalcanti dove verrà acceso un falò. Sarà l'occasione per un momento di festa con la partecipazione dei giovani dell'oratorio. **Domenica 7 febbraio** alle ore 10.30 alle scuole elementari Rossi di via Giuliani e Dalmati sarà celebrata la festa di san Biagio con una Santa Messa, la benedizione della gola, la visita agli ammalati della contrada.

Martedì 9 febbraio alle ore 21.00 al cinema teatro Aurora sono previste la proiezione del cortometraggio "Pola addio" (prodotto da Rai Educational) e l'esibizione del "Coro Monterosa". Una serie di interviste e testimonianze agli abitanti del quartiere chiuderà la serata.

Mercoledì 10 febbraio alle ore 10.00 nella chiesa SS. Apostoli Pietro e Paolo sarà celebrata una santa Messa, al termine tutti in corteo fino alla statua di San Biagio, dove si commemoreranno le vittime con la deposizione di una corona e sarà benedetta la statua restaurata.

Alle ore 21.00 al cinema Teatro Aurora sarà proiettato il film "Il cuore nel pozzo" di Alberto Negrin, con Leo Gullotta, Beppe Fiorello e Antonia Liskova. Prodotto da Rai Fiction il film è andato in onda su Raiuno il 6 ed il 7 febbraio 2005 in due puntate, ottenendo un gran successo di pubblico: racconta le convulse fasi della Seconda Guerra mondiale in Istria, la tragedia della comunità italiana e delle foibe, raccontate attraverso gli occhi di un bambino in fuga. La parola "pozzo" del titolo si riferisce proprio alle foibe, le cavità carsiche in cui all'epoca furono gettati i corpi massacrati di numerosi civili e militari.

Anche la biblioteca partecipa alle celebrazioni con una mostra di una quarantina di testi che verranno esposti nelle vetrinette a piano terra dal 6 al 10 febbraio e che riguardano sia la tragedia delle foibe nei territori della Venezia-Giulia, Istria, Dalmazia e Trieste sia l'occupazione italiana della Jugoslavia durante la Seconda Guerra Mondiale (sul sito la bibliografia completa). Un argomento nell'insieme ancora poco conosciuto e approfondito di cui la biblioteca possiede una discreta documentazione, comprendente libri anche usciti negli ultimi anni. Nella vetrinette saranno esposti anche immagini e cartine (fotocopiate e ingrandite) tratte dalle opere esposte per far meglio comprendere visivamente il fenomeno storico e la collocazione geografica delle foibe.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

